



<https://printo.it/pediatric-rheumatology/IT/intro>

Febbre Periodica con Aftosi, Adenite e Faringite (PFAPA)

Versione 2016

2. DIAGNOSI E TRATTAMENTO

2.1 Come viene diagnosticata?

Non esistono esami di laboratorio o procedure di imaging specifiche per diagnosticare la sindrome PFAPA. La malattia viene diagnosticata in base alla combinazione di storia clinica, esame obiettivo ed esami di laboratorio. Prima che la diagnosi sia confermata è obbligatorio escludere tutte le altre malattie che si presentano con sintomi simili.

2.2 Che tipo di esami di laboratorio bisogna effettuare?

I valori degli esami, come velocità di eritrosedimentazione (VES) o proteina C-reattiva (PCR) nel sangue, sono più alti durante gli attacchi.

2.3 Può essere trattata o curata?

Non esiste un trattamento specifico per curare la sindrome PFAPA. Lo scopo del trattamento è controllare i sintomi durante gli episodi di febbre. In gran parte dei casi i sintomi diminuiscono con il tempo o scompaiono spontaneamente.

2.4 Quali sono i trattamenti?

I sintomi di solito non rispondono pienamente al paracetamolo o ai farmaci antinfiammatori non-steroidi, ma essi possono offrire un po' di sollievo. Si è visto che una singola dose di prednisone, somministrata

alla comparsa dei sintomi, riduce la durata di un attacco. Tuttavia questo trattamento può abbreviare l'intervallo tra gli episodi febbrili e l'episodio febbrile successivo può verificarsi prima del previsto. In alcuni pazienti la tonsillectomia può essere presa in considerazione, soprattutto quando la qualità della vita del bambino e della famiglia è particolarmente colpita.

2.5 Qual è la prognosi della malattia (esito clinico e decorso previsti)?

La malattia può durare alcuni anni. Con il tempo gli intervalli tra gli attacchi febbrili aumenta e in alcuni pazienti i sintomi si risolvono spontaneamente.

2.6 È possibile guarire completamente?

Nel lungo termine la sindrome PFAPA scompare spontaneamente o diventa meno grave, di solito prima dell'età adulta. I pazienti con sindrome PFAPA non riportano danni a lungo termine. La crescita e lo sviluppo di un bambino di solito non sono influenzati da questa malattia.